

«Con questa biblioteca rivive anche mio figlio»

Pubblicato: Giovedì 1 Dicembre 2005



«Qui, in questa nuova biblioteca, in qualche maniera si ricorda mio figlio, la sua passione, il suo impegno». Le parole commosse del **dottor Paletti**, ex proprietario dello stabile dove oggi sorge la nuova biblioteca di Tradate, hanno colpito tutti i presenti nella sala conferenze della struttura. Nella serata di giovedì, infatti, è stata presentata alla stampa la **nuova Biblioteca della città**, sorta, dopo anni di lavori, tra le mura dello stabilimento che nei primi 30 anni del XX secolo ha accolto la storica **azienda di motociclette Frera**, la prima grande industria della città. L'immobile fu acquistato dal Comune di Tradate nel 1987 e il dottor Paletti, allora proprietario, rinunciò a vendere a un industriale che voleva fare dell'edificio una concessionaria automobilistica. Decise invece di cedere al Comune di Tradate, a un prezzo “politico”. **Ma con una promessa**: «Misi come condizione che l'edificio fosse trasformato in qualcosa che fosse utile per i giovani»



Il figlio di Paletti, Riccardo, era un pilota di Formula Uno, correva per la casa Osella, e il 13 giugno dell'82 perse la vita in seguito a un incidente nel **Gran Premio del Canada**. «Mio figlio oggi rivive anche grazie a questa biblioteca – ha dichiarato sempre più commosso il padre di Riccardo, mentre donava alla biblioteca il libro dedicato al figlio -. Una volta tanto i politici hanno mantenuto le promesse. Grazie, grazie, grazie». Poche parole che sono bastate al pubblico per applaudire a lungo un padre e il ricordo del figlio. «Ed è proprio ai giovani che abbiamo pensato per questa ristrutturazione – ha spiegato il sindaco **Stefano Candiani** -, agli oltre 5 mila studenti che ogni giorno gravitano sul nostro territorio. Saranno soprattutto loro a far vivere la biblioteca».

La presentazione della biblioteca è poi proseguita in un'atmosfera di festa in cui sono state elencate **le tante caratteristiche** che fanno della struttura la più grande della provincia: 1.800 metri quadri, 12 postazioni multimediali, emeroteca, ampio spazio bambini, sala conferenze, 10 chilometri di cavi stesi sotto il parquet. «Ma no si tratta solo di numeri – ha dichiarato Candiani – siamo di fronte al recupero di uno spazio storico per la città, uno spazio che **non ha perso la sua utilità**: da fabbrica di motociclette sarà una fabbrica di cultura. Lo dimostra l'attenzione che abbiamo voluto mantenere nella ristrutturazione a quello che erano le caratteristiche liberty dell'edificio».

Spazio anche alla presentazione della mostra aeronautica “Custodi dei cieli”: «Una mostra non di aerei da guerra ma di custodi dei cieli – ha sottolineato il vicesindaco **Gianluigi Margutti** -. Un'iniziativa, un evento, con il quale abbiamo voluto sottolineare l'importanza che col tempo la biblioteca e il suo spazio espositivo acquisteranno nel tempo, anche in vista del futuro auditorium».



«Particolare importanza avranno i contenuti» ha sottolineato il sindaco presentando **Marco Giovannelli**, direttore di Varesenews e vice-presidente di Multimedia News, la cooperativa che si occuperà nei prossimi mesi della promozione culturale della biblioteca: «Credere nella cultura vuol dire avere il coraggio di guardare avanti – ha dichiarato Giovannelli -. E questa amministrazione ha dimostrato di avere molto coraggio. È stata fatta un'opera che dà smalto alla città, ora si può e si deve farla vivere. **MediaLibri** avrà questo obiettivo: giusto oggi sono stati consegnati a tutti i bambini della città dei piccoli doni con cui far loro conoscere la biblioteca, mentre nei prossimi mesi organizzeremo

diversi incontri con autori, corsi e concorsi. Si possono fare molte belle iniziative, ma questa biblioteca vivrà soprattutto grazie al contributo di tutta la città».

Numerose le autorità presenti in sala: oltre a coloro che hanno dato il loro contributo come Gino Restelli della Reflex o la vetreria Masciocchi (e molti altre aziende cittadine), erano presenti anche **Amedeo Colombo**, presidente del comitato mondiali di ciclismo del 2008, il ciclista **Claudio Chiappucci**, **Pietro Zoia**, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Busto Arsizio, tutta la Giunta comunale di Tradate, diversi sindaci dei paesi limitrofi e numerosi giornalisti.

Tutti per ammirare una biblioteca che ha tutte le potenzialità per diventare **una seconda casa** per migliaia di persone. Appuntamento quindi alla presentazione ufficiale, aperta a tutti, in programma per **sabato 3 dicembre, a partire dalle 16**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it